

16 CRONACA

STRATEGIE DI SOLIDARIETÀ

# Aiutare chi non ce la fa con cibo, abiti e ascolto

Lotta alla povertà, Alfaomega è a caccia di nuovi volontari  
Quindici famiglie assistite: dalle numerose agli anziani soli

Cibo, farmaci e vestiti, certo, ma anche libri e giocattoli, tutto ciò che possa nutrire il bisogno di conforto, perché zittire i morsi della fame, spegnere i brividi e addormentare il dolore sono opere preziose ma non sufficienti a riportare in equilibrio la quotidianità rovesciata. Anche lo svago di un romanzo o la tenerezza di un peluche assolvono a un'urgenza. È da due anni e mezzo che, ogni martedì, i volontari dell'associazione Alfaomega distribuiscono pacchi e offrono ascolto alle famiglie in affanno, spinte oltre la linea del bisogno dalla perdita del lavoro, dall'altalena di occupazioni intermittenze, da pensioni troppo magre per vivere con dignità sotto l'assedio dell'inflazione.

Era il dicembre del 2020 quando venne lanciato il progetto "Dona cibo - previeni l'Aids" (poi ribattezzato "Contrasto alla povertà") in memoria dell'infettivologa Barbara Morandini, la "dottora" dal



La sede di Alfaomega dove il martedì vengono distribuiti gli aiuti

temperamento d'acciaio e l'animo gentile che aveva contribuito a far nascere l'associazione. Trenta mesi dopo, sono una quindicina le famiglie assistite in modo discreto, con la premura necessaria a non offendere la sensibilità di chi riceve.

«Abbiamo creato una rete con le altre realtà che offrono un servizio simile sul territorio, per evitare sovrapposizio-

accudite spazia da Mantova ai comuni dell'hinterland, fino a San Martino dall'Argine e Rivarolo Mantovano, ma è geografia mutevole, che si allarga e comprime a secondo del periodo e delle necessità. «Siamo arrivati a servire anche una ventina di famiglie - afferma Malagutti - ma non ci limitiamo a consegnare loro i prodotti di cui hanno bisogno, con le persone noi allacciamo una relazione, affrontiamo insieme le difficoltà e, nei limiti del possibile, segnaliamo anche delle opportunità lavorative. Chi sono queste persone? Variano dalla mamma single alle famiglie numerose, anziani in coppia o da soli, italiani e stranieri, gente in affanno temporaneo oppure in difficoltà cronica».

Il giorno della distribuzione è il martedì, nella frazione di Montanara in un locale di via Roma, ma nei casi più delicati i volontari consegnano anche a domicilio: in trenta mesi sono stati offerti prodotti e indumenti per un totale che supera i 30mila euro, e una quantità di alimenti equivalente a oltre 4.600 pasti. Di donazioni c'è sempre bisogno - per dare continuità al servizio l'associazione sta attingendo dai suoi risparmi e ricorrendo a piccole autotassazioni - ma occorrono anche, e soprattutto, volontari: «Sarebbe sufficiente un'ora al mese» sollecita Malagutti. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito dell'associazione - [www.alfaomegadv.it](http://www.alfaomegadv.it) - e, magari, affacciarsi il martedì a Montanara. —

La geografia delle persone

IGOR CIPOLLINA